GIOVEDÌ 12 NOVEMBRE 2026

DALLE REGIONI

LA NAZIONE

WWW.LANAZIONE.IT

Fondato nel 1859

GROSSETO LIVORNO

Il ritmo della vita
Vecchi e bambini nella fotografia umanista del XX e XXI secolo
a cura di Angela Madesani
dal 16 gennaio 2027
al 14 febbraio 2027
Polo Culturale Le Clarisse • Grosseto

La mostra "Il ritmo della vita" è stata prodotta da:
FRANCO MARIA ILARDO
CURATORE ARTISTICO
Con il patrocinio di:



ISTRUZIONE SOTTO ATTACCO

Allarme bomba in cinquecento scuole Evacuati anche i bimbi

Una mail ieri mattina ha portato all'uscita anticipata dei plessi tra Toscana, Umbria e Spezia. «Siamo venuti per annientarvi».

Servizi pp. 2 e 3

Mikhail Andropov, leader del Vilayat di Misoginistan. È bastato questo pseudonimo per fermare anche Toscana, Umbria e Spezia ieri mattina, facendo breccia nella paura. Circa 500 scuole dalla Materna ai licei hanno fatto evacuare gli alunni. Qualcuno è tornato a casa, altri dopo la bonifica sono rientrati. Apprensione nelle famiglie, e disagi.

STRAGE DI VIAREGGIO

Moretti ai domiciliari «L'ergastolo del dolore»

Di Grazia p. 5

GESTIONE VERSO LA REVOCA

Regione-Firenze Fiera Guerra su Villa Vittoria

Bernardini p. 4

LIVORNO

Moby, le carte dell'antimafia e le reazioni dei comitati

di Stefano Brogioni e Luca Filippi

Nelle carte dell'inchiesta aperta dalla Direzione distrettuale Antimafia di Firenze sul disastro del Moby Prince, avvenuto il 10 aprile del 1991, ancor prima che gli atti venissero inviati alla procura di Livorno, ci sono gli esiti degli accertamenti svolti dal Gico della guardia di finanza. «Confidiamo nel lavoro della commissione di inchiesta della Camera dei deputati per avere almeno una piena verità storica». Così i presidenti dei comitati delle vittime.

SERVIZI ALLE PP. 22-23

GROSSETO

Dipendente licenziata via WhatsApp

Il datore di lavoro aveva comunicato la decisione con un messaggio vocale Il Tribunale annulla tutto e reintegra la dipendente

SERVIZIO A P. 9

Dopo venti anni di lavoro con un contratto part time, un giorno ha scoperto che non avrebbe più dovuto né potuto presentarsi in azienda perché i dirigenti avevano deciso di licenziarla. Una comunicazione arrivata non con una lettera formale, ma attraverso un sistema molto più veloce e molto meno formale: un messaggio vocale inviato attraverso WhatsApp.

Secondo il giudice del Lavoro del Tribunale di Grosseto, però, la procedura era stata fin troppo poco formale, tanto da aver ignorato qualsiasi regola contrattuale.

Per cui ha deciso che il licenziamento della donna non è 'ingiustificato', ma dal punto di vista giuridico è proprio 'inesistente', firmando una sentenza che obbliga il datore di lavoro al pieno reintegro della dipendente, al pagamento di un risarcimento e alla regolarizzazione l'intera posizione contributiva e previdenziale, Infine, ha condannato l'azienda (che era contumace) al pagamento delle spese giudiziarie e agli oneri di legge.

GROSSETO



Parlare di bullismo con un fumetto per spiegare ai giovani come combatterlo

Servizio p. 11

LIVORNO

Tensione in città per lo sfratto a una donna invalida La mobilitazione

Servizio p. 20



LIVORNO

Aule devastate Gli studenti si dissociano

Servizio p. 25



CALCIO

Belvedere fantastico Sei reti per la Coppa e il Prato è sistemato

Servizio nel QS



LO SPETTACOLO

Kurt Cobain 'rivive' grazie a Piero Pelù sul palco della Pergola

Berti nel QN



€ 1,80 Anno 168 Numero 310
In abbinamento obbligatorio con QN